

Stepchild adoption. In un parere davanti alla Consulta: adozioni consentite anche senza legge

Spunta il caso dell'Avvocatura generale

■ La via delle adozioni per le coppie dello stesso sesso potrebbe passare anche da una strada diversa dalla stepchild adoption. In un parere l'Avvocatura generale dello Stato, per conto del governo, si è costituita davanti alla Corte Costituzionale affermando, in sostanza, che la stepchild è già consentita anche senza una nuova legge, per via giurisprudenziale. Il riferimento è in merito al giudizio di legittimità che la Consulta deve esprimere su alcune norme del 1983 (richiamate dal tribunale di Bologna), per decidere sull'adozione da parte di una coppia di spose americane.

Nel documento, redatto esattamente un anno fa, l'Avvocatura (che pure chiede alla Consulta di rigettare il ricorso in quanto il tribunale di Bologna avrebbe trascurato un'altra norma utilizzabile, quella che prevede adozioni in "casi particolari"), cita recenti pronunce della Corte di Cassazione e anche un precedente, sempre favorevole all'adozione, della stessa Consulta. Organismo che proprio mercoledì, quando riprenderà la discussione della legge in Senato, dovrebbe riunirsi in camera di consiglio per decidere.

La questione potrebbe essere dirimente soprattutto per quanti sostengono la possibilità di evitare il voto sull'articolo 5 del ddl con uno stralcio. Tant'è che i cattolici sono in rivolta. «Io credo che ormai bisognerà votare sull'emendamento, a meno che non si riesca a trovare un punto di caduta», avverte il ministro della Salute Beatrice Lorenzin che rilancia: «Rendere l'utero in affitto un reato universale, legarlo a una norma penale e poi porre la sanzione e il divieto di adottabilità per il partner».

Ma è sull'Avvocatura che si scatenano ora le proteste. «La sconcertante memoria conferma senza dubbi che sul ddl Cirinnà il governo si è impegnato fino in fondo, senza avere però l'onestà di metterci la faccia», si infuria la parlamentare di Idea Eugenia Roccella e con lei si dice «sconcertato» anche Gaetano Quagliariello che esige un immediato chiarimento del governo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

